GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — MARTEDI' 3 MAGGIO — NUM. **103**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re e la Regina, colle LL. AA. RR. il Principe Amedeo Duca d'Aosta e il Principe di Napoli, col seguito delle Loro Case civili e militari, partono questa sera da Roma recandosi a Milano per l'inaugurazione di quella Esposizione Nazionale.

S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio accompagna gli Augusti Sovrani.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di ieri la Camera proseguì la discussione del disegno di legge relativo alla costruzione di opere straordinarie stradali e idrauliche, alla quale presero parte il relatore Grimaldi e i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

Nella seduta pomeridiana furono anzitutto prese in considerazione due proposte di legge: una del deputato Mascilli per l'aggregazione del comune di Cercemaggiore al mandamento di Campobasso; l'altra del deputato Bizzozero per modificazioni della legge sulla franchigia postale. Venne poi convalidata, dopo osservazioni contro di essa del deputato Guala, alle quali risposero il deputato Napodano e il relatore Salaris, l'elezione del Collegio di Recco.

E infine si continuò la discussione del disegno di legge per la riforma della legge elettorale politica, di cui trattarono i deputati Grassi, Luchini Odoardo e Gessi.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro dei Lavori Pubblici: Fusione delle Società di navigazione Rubattino e Florio;

Dal Ministro delle Finanze: Abolizione dei dazi di uscita sul bestiame, carne fresca, pollame e formaggio;

Dal Ministro di Agricoltura e Commercio: Proroga del termine per la vendita dei beni ex-ademprivili della Sardegna.

E furono annunziate le interrogazioni che seguono:

Del deputato Di Santa Croce ai Ministri delle Finanze, di Agricoltura e Commercio e della Marina, circa una concessione che si intenderebbe di fare del Mar Piccolo di Taranto;

Del deputato Friscia al Ministro dei Lavori Pubblici, circa la presentazione di un disegno di legge diretto a stabilire una nuova classificazione dei porti del Regno;

Del deputato Compans al Ministro della Guerra, sulla voce corsa di un prossimo traslocamento della Scuola di applicazione di artiglieria e del genio da Torino alla Venaria;

Del deputato Di Rudinì al Ministro degli Affari Esteri, sulla notizia della occupazione di Biserta da parte delle truppe francesi.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto in data 13 febbraio 1881:

Ad uffiziale:

Bonelli cav. Federico, tenente colonnello comandante il distretto militare di Benevento, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreto in data 24 febbraio 1881:

A cavaliere:

Rossetti Carlo, tenente contabile presso il distretto militare di Foggia, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreto in data 27 febbraio 1881:

A cavaliere:

Priore Alfonso, capitano contabile, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreti in data 3 marzo 1881:

Ad uffiziale:

Pruker cav. Luigi, tenente colonnello comandante il distretto militare di Barletta, collocato a riposo con altro decreto di pari data;

A cavaliere:

Salazar Carmine, capitano di fanteria, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale e per alcune modificazioni allo statuto, adottata in adunanza del 22 marzo 1881 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito ordinario, di credito mobiliare ed altre, sedente in Torino, col nome di *Banca Tiberina*, colla durata di 30 anni, decorrendi dal 17 maggio 1877;

Visti i RR. decreti 17 maggio 1877, num. MDLXXXVI, e 1° gennaio 1880, n. MMCCCCXI, relativi alla presente Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'aumento del capitale della *Banca Tiberina*, sedente in Torino, da lire 10,000,000, diviso in num. 40,000 azioni da lire 250 ciascuna, a lire 15,000,000, diviso in n. 60,000 azioni dell'anzidetto valore di lire 250 ciascuna, e sono approvate le modificazioni allo statuto quali risultano inserite all'atto pubblico di deposito del 31 marzo 1881, rogato in Torino dal notaro Carlo Torretta.

Art. 2. Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione è aumentato da lire 300 a lire 600, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Elenco *di disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Ministero della Marina:*

Con Regio decreto del 10 gennaio 1881:

Alfani Bartolo, sottotenente di vascello in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con Regio decreto del 30 gennaio 1881:

Nagliati Antonio, allievo del 5° anno di corso della Regia Scuola di marina, nominato guardiamarina nello stato maggiore generale della Regia marina.

Con Regio decreto del 10 gennaio 1881:

Incontri Guido, sottotenente di vascello in aspettativa, accordatogli la volontaria dimissione dal Regio servizio.

Con Regi decreti del 17 febbraio 1881:

Graffagni Luigi, tenente di vascello, e Mauzi Domenico, guardiamarina, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con Regi decreti del 13 marzo 1881:

Civita Matteo e Caimi Pietro, capitani di vascello, promossi al grado di contrammiraglio;

Libetta Carlo, capitano di fregata, promosso al grado di capitano di vascello;

Di Scala Luigi e Todisco Francesco, tenenti di vascello, promossi al grado di capitano di corvetta;

Giusto Vittorio, Chierchia Gaetano, Gagliardi Edoardo, Botti Paolo, Marcacci Cesare, Faravelli Luigi, Del Giudice Giovanni, Orsini Francesco, sottotenenti di vascello, promossi al grado di tenente di vascello.

Con Regi decreti del 17 marzo 1881:

Giambono Raffaele e Goffi Emanuele, capi macchinisti di 2ª classe, promossi al grado di capo macchinista di 1ª classe;

Muratgia Francesco, sottocapo macchinista, promosso al grado di capo macchinista di 2ª classe;

Sansone Carlo e Mauro Pio, macchinisti di 1ª classe nel C. R. E., promossi al grado di sottocapo macchinista nel Corpo del genio navale.

Con Regi decreti del 20 marzo 1881:

Caravoglia Ferdinando, commissario capo di 2ª classe, promosso al grado di commissario capo di 1ª classe;

Tiberini Arturo, guardiamarina, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con Regio decreto del 27 febbraio 1881:

Bucchia Tommaso, contrammiraglio, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età.

Con Regi decreti del 3 marzo 1881:

Ramaroni Francesco e De Pasquale Gio. Battista, capitani di fregata, collocati a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età.

Con Regi decreti del 17 marzo 1881:

Galanti Luigi e D'Errico Raffaele, medici capi di 2ª classe, promossi al grado di medico capo di 1ª classe;

Fiorani Filippo, medico di 1ª classe, promosso medico capo di 2ª classe.

Con Regi decreti del 27 marzo 1881:

Cipollina Luigi, commissario di 1ª classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Colombo Ambrogio, Amodio Giacomo, Mazzinghi Roberto, Gnasso Ernesto, Fasella Ettore, Cerri Vittorio, Bracchi Felice, Fiordelisi Donato, Giuliano Alessandro, guardiamarina, promossi al grado di sottotenente di vascello.

Con Regi decreti del 27 marzo 1881:

De Maria Carlo, capo furiere di 3ª classe, Rosso Nicolò, capo furiere di 2ª classe, Maraffi Aristide, capo furiere di 2ª classe, Bossa Aniello, macchinista di 3ª classe nel Corpo R. equipaggi, nominati aiuti contabili di 2ª classe nel Corpo dei contabili della R. marina in seguito ad esami di concorso.

Con Regio decreto del 17 febbraio 1881:

Messina Pietro, ufficiale di porto di 3ª classe, collocato in aspettativa, sulla sua domanda, per motivi di salute.

Con Regio decreto del 1° marzo 1881:

D'Afflitto Giulio, luogotenente di vascello di 1ª classe in riforma, nominato ufficiale di porto di 3ª classe.

Con Regi decreti del 17 marzo 1881:

Cazzulini Cesare, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso ufficiale di porto di 2ª classe;

Gerundi Giuseppe, luogotenente di vascello di 2ª classe in riforma, nominato ufficiale di porto di 3ª classe;

Mazzone Francesco, applicato di porto di 1ª classe, collocato a riposo, sulla sua domanda, per motivi di salute.

Con Regio decreto del 24 marzo 1881:

Tortorici Eliodoro, applicato di porto di 1ª classe, collocato a riposo, sulla sua domanda, per motivi di salute.

Con Regi decreti del 3 aprile 1881:

Randone cav. Francesco, capitano di porto di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio;

Pasca Gio. Battista, già applicato di sanità marittima, nominato applicato di porto di 2ª classe.

Con Regi decreti del 20 marzo 1881:

Dusmet Raffaele, Gavarone Antonio, Chiappetti Cesare, Allau Federico, Favaro Gio. Battista, Calvanna Carlo, Galli Fausto, Sardi Guglielmo, Guastavino avv. Ottavio, Torrini Alceste, Castellani Giuseppe, Del Buono Alessandro, Mirabelli Saverio, Coppola Pasquale, Sartorio avv. Agostino, Fiorito Lorenzo, capitani di porto di 3ª classe, ammessi al godimento del nuovo stipendio di lire 4500;

Zampieri Nicolò, Damerini Ferdinando, Crocco Antonio, Cresci Carlo, Vassallo Paleologo Enrico, Cheirasco Enrico, Witting Augusto, Carchidio Domesdeo, Berti Carlo, Pasca Vincenzo, Badami Antonino, Paoli Giulio, Grosso Daniele, Ravenna Antonio, Colombo Francesco, Franceschi Alceste, Serra Giovanni Battista, Tripi avv. Eugenio, Ascoli Domenico Ferrando, Massa Carlo, ufficiali di porto di 1ª classe, ammessi al godimento del nuovo stipendio di lire 3500;

Guillot Giuseppe, Ippolito Gaetano, Correggiari Lodovico, La Placa Natale (continuando nella sua posizione di aspettativa per motivi di salute in cui trovasi colla metà del nuovo stipendio), Mondo Ercole, Zicavo Giovanni, De Agostini Giacomo, Zanetti Luigi, Ferri Pietro, Agresta Carmelo, Berlingeri Vincenzo, Staglieno Luigi, Migiarra Salvatore, Aversa Francesco Paolo, Coppi Francesco, Leoncini Fismene, Basso Alfonso, Vulten Eugenio, Zennaro Giuseppe, Alagna Giuseppe, Delpino Adolfo, Giribaldi Raffaele, Adami Luigi, Rolandi-Ricci Lorenzo, Longo Giuseppe, Bacigalupo Luigi, Palcani Siro, Calcagni Giuseppe, Prestana Luigi, Manara Paolo, Mondello Giuseppe, Casaretti Giovanni, Penzo Antonio, Franceschi Ulisse, La Corte Vincenzo, Fossi Palamede, Anselmi Pietro, Olivieri Antonio, Corsale Ernesto, Cazzulini Cesare, ufficiali di porto di 2ª classe, ammessi al godimento del nuovo stipendio di lire 3000;

Amari Giuseppe, Davi Pietro (continuando nell'attuale sua posizione di aspettativa per motivi di salute colla metà del nuovo stipendio), Ricci Vincenzo, D'Henry Luigi, Ippoliti Carlo, Fontanella Bartolomeo, Rostelli Aurelio, Costa Eugenio, Mazzinghi Francesco, Goselli Natale, Pellegrini Giuseppe (continuando nella sua attuale posizione di aspettativa per motivi di salute, colla metà del nuovo stipendio), Biagi Edoardo, Cereseto Giuseppe, Filomarino Luigi, Grasso Giovanni, Mirabelli Eugenio, Manfredi Costanzo, Cesarano Agostino, De Rosa Gaetano, Zennaro Antonio, Pasquazza Giovanni, Lo Curzio Giuseppe Maria, Agnelli Marcello (continuando nell'attuale sua posizione di aspettativa per motivi di salute colla metà del nuovo stipendio), Dondero Luigi, Assennato Mario, Muzio Luigi, Amatruda Ernesto, Lo Casto Luigi, Chiarini Luigi, Merini Luigi, Veroggio Gio. Battista, Botti Andrea, Rossi Delfino Filippo, Arata Pietro, Messina Pietro (continuando nell'attuale sua posizione di aspettativa per motivi di salute colla metà del nuovo stipendio), La Rosa Leonardo, Bartoli Leonido, Saraceno Andrea, Lombardi Benedetto, D'Afflitto Giulio, Gerundi Giuseppe, ufficiali di porto di 3ª classe, ammessi al godimento del nuovo stipendio di lire 2500;

Arnese Leonardo, Ravenna Antonio Maria, La Porta Luigi, Curtò Giovanni, Tortorici Riccardo, Carbonaro Giovanni, Moscatelli Ferdinando, Navarra Carlo, Rossi Federico, Tortorici Eliodoro, Durante Alfonso, Di Aceto Ferdinando, Buonocore Achille, Mondello Antonino, Caltagirone Gioacchino, Grosso Raffaele, Ancora Beniamino, Marzocchi Pasquale, Lo Curzio Domenico, Pizzorno Giovanni, Zuppello Giovanni, Palma Vincenzo, Nicazza Nicola, Patti Raffaele, Pasca Carlo (continuando nella sua attuale posizione di aspettativa per motivi di salute colla metà del nuovo stipendio), Orecchio Giuseppe, Martinez Concetto, Composto Francesco, Filippini Antonio, Cafaro Luigi, Scibilia Giuseppe, Bertoggia Giacomo, Berlingeri Tancredi, Orlandi Giuseppe, Portunato Leopoldo, Montanari Eurosio, Orecchio Vincenzo, Mancini Antonio, Neri Filippo, Poma Enrico, Röggla Giovanni, Valente Gaetano, Brauzzi Ormisda, Burgese Giuseppe, Ferri Arcangelo, Composto Alessandro, Ignesti Francesco, Mazzarelli Ernesto, Chierchia Luigi, La Manna Enrico, Simeoni Giacomo, Frau Effisio, Facchinetti Paolo, Della Nave Carlo, Barboni Ferdinando, Bagli Galileo, Lecco Giuliano, Biagini Enrico, Guida Rodrigo, Schiano Pasquale, Cavallari Giuseppe, Gulidi Giovanni, Sabatelli Paolo, Sacheri Carlo Gio. Battista, Dovio Tommaso, Paternò Gaetano, Salomone Enrico, Mercadante Luigi, Cesena Guglielmo, applicati di porto di 1ª classe, ammessi al godimento del nuovo stipendio di lire 2000;

De Salvatore dott. Antonino, medico locale di porto a Messina a lire 2000, Pantrini dott. Lorenzo, medico supplente di lazzaretto al Varignano, a lire 1800.

Con Regi decreti del 20 marzo 1881:

Sollima-Novi cav. Carlo, capitano di porto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, collocato in disponibilità per riduzione di ruolo organico;

Benvenuti dott. cav. Augusto, medico direttore di lazzaretto, collocato id. id. id.;

Melis dott. cav. Alberto, medico supplente di lazzaretto, collocato id. id. id.;

Milesi dott. Giuseppe, medico supplente di lazzaretto, nominato medico locale di porto ad Alberoni coll'annuo stipendio di lire 2000.

Con Regio decreto del 27 febbraio 1881:

Padula Filippo, professore aggiunto di 1ª classe nella R. Scuola di marina, collocato in riforma per infermità che lo rendono inabile a proseguire nel servizio attivo.

Con Regio decreto del 13 marzo 1881:

Borrello Ferdinando, contabile nel personale dei contabili della Regia marina, collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con Regi decreti del 20 marzo 1881:

Carrega cav. Francesco, caposezione di 1ª classe nel personale del Ministero della Marina, collocato in disponibilità per riduzione di ruolo organico;

Conti comm. Eugenio, direttore capodivisione di 1ª classe nel personale del Ministero della Marina, ammesso al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 7000;

Lavagnino comm. Giuseppe, direttore capo di ragioneria di 1ª classe id., assume la nuova denominazione di direttore capo di divisione di 1ª classe, conservando le funzioni di capo ragioniere, ed è ammesso al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 7000;

Prola cav. Federico, direttore capo divisione di 2ª classe id., ammesso al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 6000;

Botto cav. Domenico e Marghinotti cav. Angelo, capi sezione di 1ª classe id., ammessi al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 5000;

Lodolo cav. avv. Giuseppe, capo sezione di ragioneria di 1ª classe id., assume la nuova denominazione di capo sezione di 1ª classe

ed è ammesso al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 5000;

Fiorio cav. Vincenzo, Ceresa di Bonvillaret cav. Celso, Prola cav. Giuseppe e Guerci cav. Pietro, capi sezione di 1ª classe id., ammessi al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 5000;

Mureddu cav. Raffaele, capo sezione di ragioneria di 2ª classe id., assume la nuova denominazione di capo sezione di 2ª classe ed è ammesso al nuovo stipendio annuo di lire 4500;

Savina cav. Giuseppe, De Bono cav. Edoardo, Somma cav. Gaetano, Belli cav. Luigi, Moscino cav. avv. Emanuele, Destefanis cav. Giuseppe, Nervi cav. Cesare e Pellis Giuseppe, capi sezione di 2ª classe id., ammessi al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 4500;

Rosso Stefano, segretario di ragioneria di 1ª classe id., assume la nuova denominazione di segretario di 1ª classe ed è ammesso al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 4000;

De Gaetani cav. Federico, Castagnetta cav. avv. Nunzio, Savio avv. Francesco, Pellegrini Domenico, Moltedo Vincenzo, Bauer Cristiano e Moltedo cav. Francesco, segretari di 1ª classe id., ammessi al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 4000;

Sauli Archimede, Meucci Arturo, Testa Gio. Battista, Tempesti Giuseppe e Quartara cav. Agostino, segretari di 2ª classe id., ammessi al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 3500;

Boccardo Candido, Massa Luigi e Lazzerini Giuseppe, segretari di ragioneria di 2ª classe id., assumono la nuova denominazione di segretari di 2ª classe e sono ammessi al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 3500;

Petrignani Vincenzo e Odone Luigi, ufficiali d'ordine di 1ª classe id., ammessi al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 2200;

Vigoriti Alfonso, Rezzadore Pietro e Muzzi Pier Giovanni, ufficiali d'ordine di 2ª classe, ammessi al godimento del nuovo stipendio annuo di lire 1800;

Icardi Giulio, Reta Ugo e Leone avv. Lorenzo, vicesegretari di 1ª classe, Porchetto Carlo, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe, Torre Olinto, vicesegretario di 1ª classe, Basso Paolo, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe, promossi segretari di 3ª classe coll'annuo stipendio di lire 3000;

Bianchetti Giorgio, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe, assume la nuova denominazione di vicesegretario di 1ª classe;

Rostagno Angelo, Serra Girolamo, Leone Francesco, vicesegretari di 2ª classe, Mola Filippo e Imperatori Edoardo, vicesegretari di ragioneria di 2ª classe, promossi vicesegretari di 1ª classe coll'annuo stipendio di lire 2500;

Sattanino Gioacchino e Careggi Raffaele, vicesegretari di ragioneria di 2ª classe, assumono la nuova denominazione di vicesegretari di 2ª classe;

Gambrosier Giovanni, capo archivista, assume la nuova denominazione di capo degli uffici d'ordine;

Beniscelli Antonio, vicesegretario di 1ª classe, nominato archivista di 3ª classe coll'annuo stipendio di lire 2700.

Con RR. decreti del 17 aprile 1881:

Fazzello Pietro, Bruno Tommaso, Fiorio Battista e Beniscelli Antonio, archivisti di 3ª classe nel Ministero della Marina, promossi archivisti di 2ª classe;

Petrignani Vincenzo e Odone Luigi, ufficiali d'ordine di 1ª classe id., promossi archivisti di 3ª classe;

Vigoriti Alfonso, Rezzadore Pietro e Muzzi Pier Giovanni, ufficiali d'ordine di 2ª classe id., promossi ufficiali d'ordine di 1ª classe.

BOLLETTINO N. 15

(dall'11 al 17 aprile 1881)

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 1 a Gallarate (Milano), 3 a Sesto ed Uniti (Cremona), 15 a Soncino (Id.), 9 a Soprapónte (Brescia), 27 a Comezzano (Id.), 8 a Cizzago (Id.) — Casi di carbonchio: 2 a Ginzone (Pavia), 1 a Duemiglia (Cremona) — Casi di pleuropolmonite essudativa: 1 ad Agnadello (Cremona), 1 a Zinasco (Pavia) — Casi di scabbia negli equini: 3 ad Anfo (Brescia) — Totale degli animali infetti n. 71.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Talmassons (Udine), 1 a Meduno (Id.), 1 a Santa Maria di Sala (Venezia) — Casi di febbre tifoidea negli animali bovini: 2 a Cerea (Verona) — Totale degli animali infetti numero 5.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 6 a Praduro e Sasso (Bologna), 1 a Calderara di Reno (Id.), 2 a Bagnacavallo (Ravenna), 1 a Ferrara, 1 a Copparo (Id.), 1 a Rimini (Forlì) — Casi di pleuropolmonite essudativa: 4 a Modena, 6 a San Lazzaro Parmense (Parma) — Casi di risipola cangrenosa nei suini: 4 a Golese (Parma) — Casi di afta epizootica: 24 a Torrile (Parma) — Casi di morva: 1 a Bologna — Totale degli animali infetti n. 51.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 2 a Grottammare (Ascoli), 1 a Sant'Elpidio a Mare (Id.), 1 a Monte Rinaldo (Id.) — Casi di morva: 1 ad Ancona — Totale degli animali infetti: n. 5.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di afta epizootica: 4 a Lucca, 5 a Portolongone (Livorno), 23 a Bagni San Giuliano (Pisa) — Totale degli animali infetti numero 32.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 10 a Palestrina (Roma), 50 a Paliano (Id.), 11 a Sutri (Id.), 328 a Vetralla (Id.) — Totale degli animali infetti n. 399.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di farcino: 1 a Gamberale (Chieti).

REGIONE XI. — **Sardegna.**

Casi di carbonchio: 400 ovini a Sindia (Cagliari).

Roma, 29 aprile 1881.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino tra Amoy e Gutzsaff (China). I telegrammi per quest'ultima destinazione, per Wosung e per Shanghai istradansi per la via austro-russa, riscuotendo le tasse relative.

Roma, 2 maggio 1881.

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Oleggio, provincia di Novara, ed in San Lorenzo Nuovo, provincia di Roma, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Nello stesso giorno è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nelle stazioni di tramvia di Lodi, Melegnano, Milano, Villa Farnaci, provincia di Milano, Bergamo, Treviglio, provincia di Bergamo e Pandino provincia di Cremona.

Roma, maggio 1881.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno durante l'anno* 1880, *secondo i risultati della verifica.*

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte durante l'anno 1880	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI	
						dei proventi devoluti all'Erario	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Firenze, Corte di cassazione	»	7666 72	7666 72	»	3516 44	»	»
Id., Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1315372	207519 69	207519 21	0 99	199659 45	15 77	15 17
Lucca, idem	665209	123118 65	123118 65	»	106104 39	18 50	15 95
Venezia, idem	2642807	382728 17	382728 26	»	325067 11	14 48	12 37
TOTALE per le cancellerie del distretto	4623388	721033 23	721032 84	0 99	634347 39	»	»
Napoli, Corte di cassazione	»	20444 98	20444 98	»	13584 70	»	»
Catanzaro, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1206302	374345 13	374406 44	0 01	278126 02	31 03	23 05
Napoli, idem	3118800	957101 04	957065 72	275 04	728189 07	30 68	23 34
Potenza, idem	510543	171175 79	171180 83	4 »	116438 72	33 52	22 80
Trani, idem	1420892	370260 24	370268 26	4 11	292656 71	26 05	20 59
TOTALE per le cancellerie del distretto	6623388	1893327 18	1893366 23	283 16	1428995 22	»	»
Palermo, Corte di cassazione	»	6216 93	6216 93	»	3802 87	»	»
Catania, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	790300	194655 15	194665 08	0 10	157814 25	24 63	19 96
Messina, idem	420649	96238 46	96246 22	1 34	68896 60	22 87	16 37
Palermo, idem	1373150	343315 27	343315 65	0 08	283630 14	25 »	20 65
TOTALE per le cancellerie del distretto	2584099	640425 81	640443 88	1 52	514143 86	»	»
Roma, Corte di cassazione	»	27999 40	27999 40	»	16931 07	»	»
Ancona, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	475421	71613 24	71613 06	0 23	68065 48	15 06	14 31
Macerata, idem	439998	70436 63	70436 60	0 03	55364 37	16 »	12 58
Perugia, idem	549601	106431 88	106431 89	»	89779 20	19 36	16 33
Aquila, idem	918774	225410 15	225374 29	35 87	160209 33	24 54	18 30
Bologna, idem	1109806	151360 09	151360 13	»	153420 93	13 63	13 82
Cagliari, idem	636660	188100 24	188074 07	27 09	151859 37	29 54	23 85
Roma, idem	836704	331443 77	331461 02	»	293970 56	39 61	35 13
TOTALE per le cancellerie del distretto	4966964	1172795 40	1172750 46	63 22	989600 31	»	»
Torino, Corte di cassazione	»	31252 69	31252 69	»	16021 87	»	»
Brescia, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1413712	178676 27	178676 57	»	170166 48	12 63	12 04
Casale, idem	1006931	269153 39	269122 03	31 56	262260 69	26 73	26 04
Genova, idem	1005756	366856 95	366837 81	29 14	307568 08	36 47	30 58
Milano, idem	1723542	261107 56	261108 65	0 06	228987 75	15 14	13 28
Parma, idem	490156	79553 45	79555 71	0 04	71315 83	16 23	14 55
Modena idem	563866	91573 95	91573 95	»	65693 71	17 82	12 78
Torino, idem	2216203	520203 58	520202 80	9 92	472288 81	23 02	21 31
TOTALE per le cancellerie del distretto	8370166	1798377 84	1798330 21	70 69	1594303 22	»	»

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte durante l'anno 1880	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti all'Erario	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Riepilogo per Corti di cassazione.							
Firenze	4623388	721033 23	721032 84	0 99	634347 39	15 59	13 85
Napoli	6256537	1893327 18	1893366 23	283 16	1428995 22	30 26	22 84
Palermo	2584099	640425 81	640443 88	1 52	514143 86	24 78	19 89
Roma	4966964	1172795 40	1172750 46	63 22	989600 31	23 61	19 92
Torino	8370166	1798377 84	1798330 21	70 69	1594303 22	21 48	19 04
TOTALI	26801154	6225959 46	6225923 62	419 58	5161390 »	23 45	19 25

PROSPETTO di confronto.

	DIRITTI devoluti all'Erario	DIRITTI devoluti alle Cancellerie
Anno 1880	6225959 46	5161390 »
Id. 1879	6080709 45	4776381 66
Differenza in più	145250 01	385008 34

La somma di cui alla colonna 5ª in . . . . . . L. 419 58
è così composta:
1° Debito del cancelliere della Pretura di Sestri Ponente, Causa Alessandro, defunto . . . . L. 27 21
2° Altro del cancelliere della Pretura di Pontestura, Bagnoli Eugenio, defunto . » 20 25
3° Altro del cancelliere della Pretura Stella in Napoli, Forte Andrea, defunto . » 270 52
Rilasciate ai cancellieri a saldo di loro crediti dell'esercizio precedente . . . . . . » 101 60

TOTALE come sopra L. 419 58

Altri cancellieri versarono invece in più del dovuto lire 383 74, che saranno loro compensate nell'esercizio 1881.

Roma, 24 aprile 1881.

Il Direttore Capo della VI Divisione: A. DALLERA.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un concorso a* 40 *posti di allievo nella Regia Accademia Navale.*

§ 1. — Il giorno 1° ottobre 1881 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di 40 allievi nella R. Accademia navale.

§ 2. — Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al paragrafo 4° ed indirizzate al Ministero della Marina (Segretariato generale) non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. — L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere compiuto il dodicesimo anno e non avere oltrepassato il sedicesimo anno di età al 1° ottobre 1881. Nessuna eccezione può essere fatta a queste condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta;

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica con sviluppo proporzionato all'età ed andare esente da quelle malattie ed infermità che, a termini dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti d'esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Produrre la prova degli studi fatti nei ginnasi, licei, scuole tecniche, collegi militari od altri istituti di educazione nazionali od esteri, sia pubblici sia privati;

g) Garantire il pagamento della pensione annua e del primo corredo ed altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio.

§ 4. — Le condizioni *a*) *b*) *c*) *f*) saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati legalizzati, da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d*) sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del Corpo sanitario della Regia Marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata, in presenza della medesima Commissione, dal capo del Corpo sanitario, ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia Marina.

La condizione e) sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione g) sarà constatata nei modi che verranno indicati nella notificazione di cui è parola al paragrafo 6°.

§ 5. — L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale su tesi estratte a sorte dai programmi stabiliti; sarà però in facoltà degli esaminatori di fare al candidato, nel limite delle materie indicate nel programma, quelle domande che stimeranno opportune per maggiormente accertarne l'idoneità.

Il saggio in iscritto comprenderà la risoluzione ragionata di un problema d'aritmetica, collo sviluppo delle relative operazioni numeriche, calcolazione pratica di una complicata espressione numerica, e un componimento letterario.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sovra queste.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Saggio scritto ed esame orale di aritmetica ragionata;
b) Saggio scritto ed esame orale di lingua italiana;
c) Esame orale di storia e geografia.

Per stabilire la classificazione definitiva dei candidati che avranno ottenuto l'idoneità sarà inoltre tenuto conto dei saggi che avranno saputo dare sovra materie estranee ai programmi, nonchè dei certificati di studi che avranno prodotto colle domande di ammissione al concorso.

A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. Marina e del R. Esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

I punti di aritmetica in iscritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 tanto nel saggio di aritmetica, come in quello di lingua italiana. Non saranno concessi esami di riparazione.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione di coefficienti.

In caso che il numero dei giovani risultati idonei all'esame di concorso superasse il quaranta, restano esclusi dall'ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina dal Ministero della Marina, con l'invito di presentarsi al Comando della R. Accademia all'apertura dei corsi, che suole generalmente aver luogo nei primi giorni di novembre.

§ 6. — Con altra notificazione sarà quanto prima indicato l'ammontare della pensione annuale, la composizione e spesa del corredo, ed il modo come tali pagamenti dovranno essere effettuati e garantiti prima dell'ammissione del giovane agli esami.

Sarà altresì stabilito in qual modo ed a quali fra i candidati verranno accordate pensioni o mezze pensioni gratuite, non che il corso degli studi, la loro durata, le cause che possono dare luogo al rinvio dall'Accademia e gli obblighi che i giovani ammessi contraggono verso il Regio servizio.

Roma, 15 gennaio 1881.

Per il Segretario Generale
F. Cassone.

Programmi per l'esame di ammissione alla R. Accademia navale.

Programma di aritmetica pratica.

1. Numerazione dei numeri interi.
2. Addizione e sottrazione — Regole — Prove — Esercizi e problemi.
3. Moltiplicazione — Regole — Casi particolari. Numeri delle cifre del prodotto — Prova — Prodotti di più fattori — Potenze. Esercizi e problemi da risolvere.
4. Divisione — Regole — Prova della cifra del quoziente e numero delle cifre del quoziente — Casi particolari — Esercizi e problemi da risolvere.
5. Numeri o frazioni decimali — Definizioni — Leggere e scrivere un numero decimale — Proprietà — Le quattro operazioni sui numeri decimali — Spingere il quoziente di una divisione oltre la parte intera — Frazioni periodiche — Esercizi e problemi da risolvere.
6. Sistema metrico decimale — Misure di lunghezza — Superficie — Solidità o volume. Capacità, pesi, monetari — Misura del tempo, della circonferenza.
7. Caratteri di divisibilità — Proprietà — Determinazione del resto di alcune divisioni — Pruova per 9 e per 11 delle quattro operazioni.
8. Dei numeri primi. Verificare se un numero è primo o pur no. Formare una tavola di numeri primi. Scomposizione di un numero nei fattori primi.
9. Dei numeri primi fra loro. Modo per vedere se più numeri sono primi fra loro. Casi particolari.
10. Condizioni generali di divisibilità. Ricerca di tutti i divisori di un numero. Somma di tutti i divisori di un numero.
11. Massimo comun divisore. Metodi per la ricerca — Abbreviazioni. Massimo comun divisore di più numeri per mezzo delle divisioni successive — Abbreviazioni — Casi particolari. Ricerca di tutti i divisori comuni di più numeri.
12. Minimo multiplo comune. Ricerca del minimo multiplo comune a più numeri per mezzo dei loro fattori primi. Ricerca del minimo multiplo comune a due numeri od a più numeri per mezzo del loro massimo comun divisore.
13. Frazioni ordinarie. Definizioni. Classificazione — Proprietà, variazioni. Estrazioni degli interi dalle frazioni maggiori della unità, riduzione degli interi e delle frazioni accompagnate da interi a frazioni sole. Riduzioni delle frazioni a minimi termini. Formare tutte le frazioni equivalenti ad una data. Modo di paragonare più frazioni. Ridurre le frazioni allo stesso denominatore ed al minimo comun denominatore. Modo di paragonare in generale più frazioni.
14. Calcolo delle frazioni. Prodotto di più frazioni — Potenza di una frazione — Divisione.
15. Conversione delle frazioni, frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Conversione di una frazione in un'altra di dato denominatore.
16. Numeri complessi, conversione delle quantità complesse in incomplesse. Conversione di una quantità incomplessa in complessa. Le quattro operazioni dei numeri complessi.
17. Regole per formare il quadrato di un numero. Regole per formare il cubo di un numero. Estrazione della radice quadrata d'un numero intero. Radice quadrata di una frazione.
18. Grandezze proporzionali. Regola del tre col metodo di riduzione all'unità.
19. Problemi d'interesse semplice.
20. Problemi di rendita sullo Stato.
21. Rapporti e proporzioni — Applicazioni — Media di più quantità.
22. Problemi sul tanto per cento.

Programma di lingua italiana.

Esame in iscritto.

1. Saggio di composizione sopra traccia, per ciò che riguarda esclusivamente la grammatica.

Esame orale.

1. Proposizione. Termini che la compongono.
2. Parti del discorso tanto variabili quanto invariabili — Sostantivo, aggettivo, pronome — Verbo — Participio, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione.
3. Saggio pratico di disamina grammaticale sulla composizione.

Programma di storia.

1. La Palestina e il popolo ebreo.
2. Tempi eroici della Grecia o età mitologica.
3. Sparta. Licurgo. Guerre messeniche.
4. Atene — Solone — Pisistrato — Clistene.
5. Guerre persiane — Milziade — Temistocle — Aristide.
6. Colonie greche in Italia.
7. Pericle e il suo secolo. Preminenze di Atene su tutta la Grecia.
8. Guerra del Peloponneso.
9. Alessandro il Grande — Sue imprese.
10. Conquista della Grecia, compiuta dai romani.

Programma di geografia elementare.

1. Prime nozioni di cosmografia. Le stelle, il sole, i pianeti. Forma della terra e suoi movimenti. Asse, poli e cerchi massimi della sfera terrestre. L'equatore, i meridiani, l'orizzonte e i punti cardinali. Latitudine e longitudine. Carte geografiche.
2. Nomenclatura geografica. Divisioni generali del globo terrestre.
3. Descrizioni generali dell'Europa. Confini. Superficie — Regioni geografiche — Stati e città principali, monti, fiumi, isole, mari circostanti — Abitanti, loro stirpe, religione e governo.
4. Descrizione particolare dell'Italia. Confine — Superficie — Popolazione. Divisioni geografiche ed amministrative — Città principali — Monti, fiumi, laghi, isole, promontori, mari, stretti, abitanti, loro stirpe, religione e governo.

Per il Segretario Generale
F. Cassone.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Esame di concorso *ai posti gratuiti della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria in Milano.*

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, numero 2433 (Serie 2ª), si fa noto che per l'anno scolastico 1881-1882 rendonsi vacanti presso questa Scuola due posti gratuiti a favore delle provincie venete per la durata dei quattro anni scolastici successivi. La quota annua della pensione è di lire 706 14, da riscuotersi in nove rate mensili posticipate, durante cioè l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento dei medesimi devono, entro il 15 agosto prossimo, far pervenire a questa Direzione la relativa domanda in carta da bollo da 50 centesimi, corredata:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorso i suoi studi;
3. Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti ai posti gratuiti devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto, verrà dato in questa R. Scuola il giorno 25 del prossimo agosto, e verserà sulla lingua e letteratura italiana, sull'algebra elementare, sulla geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse quattro ore di tempo, la seconda durerà un'ora.

Sono richiesti almeno 8/10 dei voti per essere classificato fra i vincitori dei posti gratuiti.

Milano, 15 marzo 1881.

Il Direttore della Scuola
Prof. cav. dott. N. Lanzillotti Buonsanti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Atene, 30 aprile, all'*Agenzia Havas*, che, secondo dispacci di buona fonte giunti ivi da Costantinopoli, la Porta, nella sua risposta all'ultima nota degli ambasciatori, farà conoscere semplicemente la nomina dei commissari turchi che assieme agli ambasciatori redigeranno, entro due settimane, il testo della convenzione relativa alla consegna dei territori ceduti ed alle condizioni nelle quali avrà luogo la consegna stessa.

Si assicura, aggiunge il corrispondente dell'*Havas*, che il territorio ceduto sarà diviso in tre zone, ognuna delle quali sarà rimessa all'esercito greco in un termine fissato anticipatamente colla convenzione di cui l'Europa garantirà l'esecuzione.

La Porta domanderà la consegna, entro sei mesi, del materiale da guerra che si troverà nei territori che verranno occupati dall'esercito greco.

Si ha da Cettigne, in data 28 aprile, che per riguardi verso la popolazione mussulmana del principato è stata modificata la bandiera montenegrina. In luogo di bianca-rossa la bandiera sarà in avvenire azzurra-rossa-bianca, ed avrà nel mezzo, invece della croce, il berretto del principe e le lettere cirilliche N. I. (Nicolò I).

Il Parlamento germanico si è occupato, in una delle ultime sue sedute, dell'imposta comunale sugli alloggi gratuiti dei funzionari pubblici. Il principe di Bismarck prese la parola per dire che non difendeva la causa propria col sostenere che quell'imposta è troppo onerosa, sibbene la causa di tutti i funzionari pubblici, i quali hanno diritto ad una equa rimunerazione per i servizi che rendono allo Stato. « Del resto, aggiunse il cancelliere, noi avremo ad occuparci prossimamente, forse diggià nella prossima sessione, della questione, cioè, se non sarebbe meglio di trasferire la sede del governo fuori di Berlino. Sono evidenti gli inconvenienti politici risultanti dal fatto che il governo dell'impero ed il Parlamento risiedono a Berlino. Di fatti gli agi da una parte e il caro degli alloggi dall'altra esercitano un'influenza sulla composizione della Camera. Ne consegue che entrano nel Parlamento dei deputati che in caso diverso non ci entrerebbero. Insomma vi sono troppi berlinesi nel Parlamento. D'altra parte noi vediamo che per molti funzionari il privilegio

di risiedere a Berlino è un vero peso. L'imposta sugli alloggi è stata fissata sopra una base ingiusta. Il mio progetto tende a sollevare i funzionari dell'impero dagli aggravi ingiusti che fanno pesare su di essi delle influenze locali. „

La discussione sullo stesso argomento doveva continuare in altra seduta.

Nella seduta di sabato della Camera dei comuni d'Inghilterra si parlò delle proposte fatte dalla Russia onde ottenere delle restrizioni al diritto di asilo e la estradizione di una certa categoria di rifugiati politici assimilabili ai colpevoli di reati comuni.

Dalle dichiarazioni che il signor Dilke fece a questo proposito, l'Inghilterra non è stata compresa fra le potenze alle quali venne comunicata una tale proposta, probabilmente perchè l'accoglienza da essa fatta precedentemente all'idea di una Conferenza internazionale pel medesimo scopo, tolse al governo russo ogni speranza di ottenere l'adesione di quella potenza al nuovo progetto da lui ideato.

Il *Daily News* commentando la risposta del signor Dilke sopraccennata dice che il popolo inglese si sentirà onorato che nessuno invito diretto sia stato mandato al suo governo riguardo ad una Conferenza incaricata di elaborare le proposte per restringere il diritto di asilo. Si supponeva che se la Francia avesse accettata la proposta l'Inghilterra la avrebbe forse accettata anch'essa. Ma la Francia anch'essa ha rifiutato ed il progetto è oramai poco men che fallito. Se anche poi la Francia avesse accettato, l'Inghilterra avrebbe egualmente rifiutato.

Tuttavia il governo francese, pur dichiarando di non voler partecipare ad una Conferenza, sarebbe disposto ad esaminare se sia necessario modificare le leggi riguardanti il diritto di asilo.

L'Inghilterra, dice il *Daily News*, non ha questa medesima premura e crede che le sue leggi sieno buone. Pertanto il governo non proporrà alcuna limitazione al diritto di asilo pei rifugiati politici, e nel caso in cui facesse qualche proposta il Parlamento non la ammetterebbe, giacchè il popolo inglese non è disposto a tollerare che si modifichi lo stato presente delle cose.

Il giornale sopra citato riferisce che i membri *whigs* delle due Camere del Parlamento si sono riuniti presso il conte Fitz-William onde discutere il *land bill* ed hanno risoluto di non opporsi alla seconda lettura del progetto, ma di presentare però degli emendamenti.

Il signor Parnell ha presieduto una riunione del partito parlamentare irlandese convocato per esaminare il *land bill*. Dopo una lunga discussione si è nominata una sottocommissione incaricata di studiare il progetto. Si è espressa l'opinione che convenga di fare sforzi energici per ottenere maggior chiarezza nella legge onde poter mettere più facilmente in pratica i principii contenuti nel *bill*.

Secondo un telegramma da Limerick parecchie espulsioni di fittavoli dovevano aver luogo giovedì scorso a New Pallas. Per la operazione erano stati ordinati cinquecento soldati e guardie di polizia. Ma questi furono attorniati da una folla di oltre cinquemila persone, parte delle quali armate di *revolvers*, bastoni e sassi, e che passarono tosto a vie di fatto contro lo sceriffo ed i suoi agenti.

La polizia fu obbligata a caricare ripetutamente la folla per disperderla. L'usciere vedendosi minacciato si rifiutò di indicare allo sceriffo la tenuta che doveva essere sgombrata e la esecuzione dovette differirsi I treni che riaccompagnavano i soldati furono assaliti a colpi di pietre senza però che alcuno rimanesse ferito. Fra alcuni giorni si sarebbe ripresa la esecuzione con maggiori forze.

Il *Times* del 30 aprile, parlando dei negoziati pendenti tra l'Inghilterra e la Francia per il trattato di commercio, dice che la persistenza dei negoziatori francesi a reclamare la soppressione del dazio *ad valorem* compromette il successo di tutto il progetto. Ora bisognerà entrare, senza alcuna guida, nella discussione dei dazi specifici.

Il *Times* riguarda press'a poco come impossibile di conchiudere un accomodamento qualunque relativamente ai tessuti di lana e di cotone, e consiglia i manifattori inglesi interessati nel commercio francese a procedere come nel 1872 quando il signor Thiers ha tentato di imporre dei dazi compensatori, in connessione coi dazi sulle materie prime.

Il giornale della *City* raccomanda ai manifatturieri di venire in aiuto al signor Kennedy facendo delle deposizioni analoghe a quelle che essi fecero nel 1872.

Il corrispondente della *Koelnische Zeitung* da Pietroburgo invia a questo giornale dei particolari circa l'ultima ordinanza dell'imperatore Alessandro II, della quale si è tanto parlato. Questo documento era già stampato e doveva emanarsi l'anniversario della nascita del granduca ereditario, ma la emanazione ne era poi stata differita all'anniversario della nascita dell'imperatore.

L'ordinanza era diretta al ministro dell'interno e diceva a un dipresso:

“ Onde perseverare nella via delle riforme, crediamo utile rinforzare il Consiglio dell'impero aggiungendovi dei deputati di tutti gli Stati ed ampliandone le attribuzioni. Prescriviamo in conseguenza che per ciascuno Stato si eleggano ciascuna volta 4 deputati della nobiltà, dei paesani, dell'amministrazione municipale e comunale, da essere inviati al Consiglio dell'impero da ciascuno dei 36 governi. Questa assemblea nominerà essa i membri di una Commissione elettorale, e da questa si eleggeranno poi i quattro deputati per ciascuno dei 36 governi, i quali deputati formeranno il Consiglio dell'impero. „

Il Consiglio avrebbe una attività legislativa per taluni rami dell'amministrazione. La convocazione dei 144 rappresentanti del popolo sarebbe stata il primo passo verso la Costituzione.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dal Giappone:

Era giunto a Yokohama, donde si è recato a Tokio, il re di Hawaii, Kalakauwa, che venne ricevuto con tutti gli onori dovuti al suo grado. Il re intraprenderà un viaggio per l'Europa, dopo aver visitato il Giappone. Dicesi che uno dei motivi di questa visita sia quello di proporre a questo governo un piano per l'emigrazione dal Giappone a Hawaii.

Secondo un foglio del Giappone il governo faceva dei preparativi energici per far fronte a tutte le eventualità di una rottura colla China. Si osservava un'attività straordinaria nell'arsenale navale di Yokosuma, ove tutti i lavori erano spinti con estrema sollecitudine. Dieci bastimenti dovevano essere riparati nel più breve tempo possibile, e la costruzione di altri due fu pure sollecitata. Tre battelli a torpedine, arrivati poco tempo fa dall'Inghilterra, e che erano stati messi in riserva, dovevano essere armati. Dicevasi essere stato spedito un ordine telegrafico per richiamare il bastimento da guerra *Rojio-Kan*, in crociera nelle acque dell'Australia. Tutti i cannoni dei forti di Kanagawa vennero rimpiazzati da cannoni moderni. Dall'altra parte si legge in un foglio locale che l'ordine per il ritorno del ministro giapponese dalla China fu disdetto, e che tutte le comunicazioni telegrafiche fra quel ministro e il suo governo vengono presentemente condotte col gabinetto, e non più col dipartimento degli affari esteri, come prima.

Aspettavasi pure a Yokohama il nuovo ministro chinese Sciou; sembra dunque che non fosse imminente una rottura fra la China ed il Giappone.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 2. — Lo stato d'assedio fu proclamato a Dublino. L'*Habeas Corpus* fu sospeso.

Attendesi il prossimo arresto di Dillon e di altri capi della Lega agraria. Il loro linguaggio sedizioso aumentò in modo considerevole i crimini agrari in Irlanda.

Dicesi che il Chilì intenda di porre il Perù sotto il suo protettorato.

Londra, 2. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

Un'insurrezione è scoppiata nella bassa Albania.

Eyoub pascià, governatore di Monastir, spedisce truppe contro Goritza.

È probabile la dimissione di Said pascià, che è cristiano.

Dicesi che Arti effendi gli succederà per effettuare la consegna dei territori alla Grecia.

Bona, 2. — Le truppe francesi occuparono Biserta, senza trovare resistenza.

Le truppe tunisine erano partite.

Un avviso francese fu spedito a Gabes per impedire l'importazione della polvere e delle armi destinate ai Krumiri e all'Algeria.

San Vincenzo, 2. — Proveniente da Genova e scali giunse stamani il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, e prosegue per la Plata.

Parigi, 2. — Domani Cernuschi e Dana-Horton, incaricati della redazione del progetto di questionario per la Conferenza monetaria, ne daranno lettura alla Commissione dei Quindici.

Oggi i delegati italiani, radunatisi presso Seismit-Doda, decisero che Luzzatti, essendo giunto prima degli altri a Parigi e essendo stato invitato ad assistere alle sedute della Commissione dei Quindici, continui ad intervenirvi e quindi ne renda conto ai suoi colleghi, i quali si sono messi d'accordo sulla linea di condotta da seguire.

Credesi che, fissato il testo del questionario, la Conferenza generale potrà tenersi la settimana seguente.

I delegati inglesi non sono ancora giunti.

Parigi, 2. — Il corpo destinato ad occupare Biserta, e che fu trasportato dalle navi *Dryade* e *Sarthe*, comprende 2000 uomini. Credesi che questi sbarcheranno oggi, surrogando i marinai che sono sbarcati ieri.

Biserta viene occupata perchè era il centro degli approvvigionamenti dei Krumiri. La sua occupazione completerà il blocco dei Krumiri, faciliterà il vettovagliamento dei francesi e completerà la protezione della strada ferrata.

Molte tribù andarono a fare la loro sottomissione ai comandanti francesi.

Non è annunziato alcun nuovo scontro.

Si ha da Géryville, in data 29 aprile, che le tribù ostili non hanno tentato alcun attacco.

Londra, 2. — *Camera dei comuni*. — Dilke conferma che un iradè del sultano accetta le proposte delle potenze riguardo alla Grecia.

Lo stesso ministro, rispondendo a Burlez (?), dice che non havvi alcun motivo per supporre che gl'interessi commerciali dei nostri nazionali possano essere lesi dalle attuali operazioni francesi a Tunisi. Egli soggiunge che la corazzata *Monarch* ricevette l'ordine di recarsi a Tunisi ed è probabile che sia diggià arrivata. Il suo comandante ebbe l'istruzione di ricevere a bordo gli europei, in caso di tumulti, che il ministro spera però che non accadranno.

Parigi, 2. — La Valette, già ministro sotto l'impero è morto.

L'ammiraglio La Roncière è gravemente ammalato.

Vienna, 2. — La Camera dei deputati decise di entrare nella discussione speciale del bilancio.

Molti deputati della sinistra votarono colla maggioranza le proposte presentate riguardo alla modificazione del regolamento elettorale per la Boemia e la nomina della Commissione incaricata di esaminare se il Tribunale dell'impero sia competente a giudicare sulle elezioni.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 24 marzo 1881:

Presidenza del comm. Andrea Verga.

Il s. c. professore Pietro Pavesi legge prima sull'ultima sementa di pesci fatta da lui, per incarico governativo, nel lago di Garda, accennando a tutte le circostanze precedenti al fatto dell'immissione di trote nel fiume di Toscolano; e vi fa precedere le particolarità storiche di simili fatti dall'epoca romana al giorno d'oggi. Egli considera la questione dal punto di vista pratico, cioè della economia zoologica modificata nei bacini lacustri per opera dell'uomo.

Passa quindi alla seconda lettura intorno alla scoperta d'una spugna di acqua dolce, nuova per l'Italia, che è, in conclusione, la *Spongilla lacustris* trovata nei laghi Maggiore e di Garda. L'autore fa una breve rivista dei lavori sistematici ed anatomici che si riferiscono all'argomento, ed accenna alla necessità di raccogliere e ristudiare da capo le spongille italiane, di cui non si conosce finora generalmente che la comune fluviatile. La determinazione fu fatta da lui coi metodi della bollitura nell'acido nitrico e dell'esame microscopico delle spicule. Soggiunge qualche parola sopra un caso di parassitismo dell'anzidetta spugna, dovuto ad un piccolo acaro acquatico, lo collega con altri simili, e chiarisce essere questa la ragione per la quale i pescatori la chiamano in Italia ed altrove *pane di pesce*.

Il m. e. professore Eugenio Beltrami presenta, per l'inserzione nei rendiconti, la nota del s. c. professore Ferdinando Aschieri: *Sopra una corrispondenza cremoniana quadratica fra gli elementi di due spazi rigati.*

Il s. c. avv. Luigi Gallavresi legge una sua Memoria intitolata: *Giurisprudenza e critica.* — In essa, prendendo occasione da una questione oggi molto dibattuta nella giurisprudenza, e sulla quale s'è di recente pronunciata la Cassazione di Napoli, biasima il si-

stema poco corretto da questa seguito nella decisione della questione medesima, ed espone i principii colla scorta dei quali la si deve risolvere. Avverte poi come le offese alle massime fondamentali di diritto non dovrebbero mai partire da una suprema Corte regolatrice, e come la logica ed i principii generali non si dimentichino mai impunemente. Conclude accennando ai doveri della critica di fronte alla giurisprudenza, e dichiarandosi convinto che non suoni mai troppo alta la protesta contro il difetto di esattezza nell'interpretazione della legge e di rigore nell'applicazione dei principii da questa sanciti, difetto i cui pericoli sono gravissimi.

Il m. e. professore Leopoldo Maggi comunica una nota del dottor G. B. Grassi: *Intorno ai Chetognati*. — È una nota preliminare, risguardante i diversi sistemi organici dei Chetognati, studiati a Messina nel laboratorio di zoologia ed anatomia comparata, diretto dal professore Kleinenberg; e che termina coll'enumerazione di quattro specie nuove, e d'una non registrata da O. Hertwig nel suo recente lavoro.

Da ultimo il s. c. professore Pietro Pavesi, per incarico del m. e. professore Torquato Taramelli, espone un sunto della di costui nota: *Sulla posizione statigrafica della zona fillitica di Rotzo e dei calcari marini che la comprendono*. — Il professore Taramelli annuncia essersi scoperti dal signor Bittner, nelle vicinanze di Riva, alcune specie di ammoniti e di brachiopodi del Liass superiore, in roccie analoghe a quelle della oolite inferiore del Capo di San Virgilio. A proposito di questa scoperta, ricorda quanto espose in una recente sua monografia sul Liass delle Alpi venete, e dimostra come essa collimi colle proprie osservazioni a dimostrare la pertinacia dei tipi sopraliassici nell'area corrispondente alle Alpi meridionali. Ribatte alcune critiche, che un geologo austriaco fece alla suddetta monografia, specialmente quella fondata sulla pretesa liassicità della zona fillittica di Rotzo, nei sette comuni, e dei calcari marini, che la comprendono. Alle ragioni esposte nell'accennato lavoro altre ne aggiunge, compresa la stessa scoperta del signor Bittner; secondo la quale compare sempre più probabile che si debbano, non già ritenere liassici i piani di San Vigilio e di Rotzo, ma giudicare batoniano il rosso ammonitico lombardo. Anche talune forme del piano a *Posidonomya alpina* abbastanza esteso nel Veneto, accennerebbero alla persistenza dei tipi liassici nei mari del Giura inferiore, nella regione mediterranea.

Terminate le letture si passa, in seduta privata, alla trattazione d'affari interni, fra cui si notano la nomina del s. c. professore Celeste Clericetti a m. e. dell'Istituto, per la Classe di scienze matematiche e naturali; e la designazione del m. e. professore Luigi Cossa a rappresentare l'Istituto nel Consiglio direttivo dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, in luogo del dimissionario m. e. professore Graziadio Ascoli.

Il Segretario: C. Hajech.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Dal Comitato promotore delle feste del carnevale è stato testè pubblicato il resoconto finanziario dell'anno 1881, dal quale apprendiamo che l'entrata fu di lire 38,805 20 e l'uscita di lire 23,539 05, ragione per cui l'utile lordo del 1881 resultò di lire 15,266 15.

Su questa somma il Comitato ha prelevato lire 2000 che ripartì in elargizioni fra varie opere di beneficenza.

Nuova spedizione tedesca al polo artico. — La *Gazzetta di Weser* annunzia la partenza per le regioni artiche di una nuova spedizione equipaggiata a spese della Società geografica di Brema. Questa spedizione, che è diretta dai dottori Arturo ed Aurelio Krause, si imbarcò il 17 aprile sul *Rhin*, nel porto di Brema.

Dopo una fermata di alcuni giorni a San Francisco, gli esploratori andranno a visitare la penisola dei Ciucchi, e poscia le isole del mare di Behring, e l'Alaska, ove raccoglieranno delle collezioni zoologiche e faranno diverse osservazioni scientifiche.

La durata del viaggio di questa spedizione sarà di un anno.

Sinistro marittimo. — La *République Française* del 2 corrente annunzia che il piroscafo *Tararua* fece naufragio presso la costa di Otago, in Australia, e che 80 persone perirono annegate.

Decessi. — Il *Roma* di Napoli del 2 annunzia che in età di 71 anni cessò di vivere il valente scultore Francesco Liberti.

— Il dottore Legendre, ex-medico di marina, membro della Società filomatica e di parecchie altre Società scientifiche, e uno dei superstiti della battaglia di Navarrino, è morto a Pauillac (dipartimento della Gironda) in età di 77 anni.

— Il generale di divisione Bonneton è morto ad Angers, ove comandava la 36ª divisione di fanteria.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 maggio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	1/4 coperto	—	15,5	9,2
Domodossola	tutto coperto	—	16,7	10,7
Milano........	sereno	—	19,6	9,3
Venezia.......	1/4 coperto	calmo	17,1	12,0
Torino........	tutto coperto	—	17,0	9,8
Parma........	1/4 coperto	—	19,6	9,1
Modena.......	nebbioso	—	20,1	5,7
Genova.......	tutto coperto	mosso	16,7	11,6
Pesaro........	1/4 coperto	calmo	16,5	8,3
P. Maurizio..	1/2 coperto	agitato	17,5	12,3
Firenze.......	tutto coperto	—	20,0	6,4
Urbino........	1/2 coperto	—	16,3	8,0
Ancona.......	sereno	calmo	17,8	10,8
Livorno......	tutto coperto	calmo	19,5	9,5
C. di Castello	tutto coperto	—	19,2	4,0
Camerino....	1/4 coperto	—	16,6	9,1
Aquila........	1/4 coperto	—	18,1	5,6
Roma.........	2/10 coperto	—	19,9	6,7
Foggia........	caliginoso	—	20,3	7,3
Napoli........	1/4 coperto	tranquillo	17,9	10,2
Potenza......	1/4 coperto	—	16,8	4,2
Lecce.........	sereno	—	17,2	7,2
Cosenza......	sereno	—	18,0	5,0
Cagliari......	nebbioso	agitato	20,0	13,0
Catanzaro...	sereno	—	15,2	8,6
Reggio Cal...	1/4 coperto	mosso	16,4	9,8
Palermo......	sereno	tranquillo	18,0	7,0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	15,8	7,0
P. Empedocle	1/2 coperto	mosso	—	—
Siracusa......	1/4 coperto	calmo	19,1	9,2

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 2 maggio 1881.

Nuova depressione manifestasi all'W della Francia, Lorient 740, Costantinopoli 769.

In Italia barometro abbassato dovunque sul continente, 6 mm. a Portotorres. Pressioni: 762 Portotorres; 763 Cagliari, Domodossola; 766 Palermo, Roma, Foggia; 768 Siracusa, Lecce.

Nel pomeriggio di ieri venti meridionali; freschi in alcune stazioni.

Stamane cielo coperto in Sardegna e in molte stazioni dell'Italia superiore; misto al S.

Venti generalmente deboli; predominio delle alte correnti meridionali; scirocco abbastanza forte a Cagliari e Portoferraio. Temperatura aumentata.

Mare agitato a Cagliari; mosso lungo le coste occidentali.

Probabili venti meridionali, freschi nel Tirreno.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 maggio 1881.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,4	764,9	763,8	764,2
Termomet. esterno (centigrado)	10,2	19,3	18,6	14,0
Umidità relativa....	77	46	47	71
Umidità assoluta...	7,15	7,73	7,50	8,48
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	SE. 20	SSW. 27	SSW. 5
Stato del cielo.......	2. veli strati	9 cumuli veli	9. velato	9. velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 19,6 C. = 15,7 R. | Minimo = 6,8 C. = 5,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 3 maggio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	90 45	90 40	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	93 15	93 05	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 35
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	1100 »	1090 »	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	675 »	673 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 »	250 »	—	—	620 »	619 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 »	500 »	470 »	468 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	953 »	952 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	560 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	920 »	9:0 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	480 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	280 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 »	250 »	—	—	220 »	215 »	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 40	101 15	—
Lione	90			
Londra	90	25 67	25 62	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 55	20 53	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 92 60 cont. — 92 75, 72 1[2 fine.
Parigi *chèques* 102 35.
Banca Romana 1090 cont.
Banca Generale 676, 75 50, 75, 74, 73 50, 73 fine.
Banco di Roma 619.
Società Acqua Pia antica Marcia 952 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Aprile 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 100,207,685 57
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 65,464,665 58	
	id. maggiore di 3 mesi	» 404,610 92	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 240,440 35	66,109,716 85
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 51,152,992 18
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 33,779,518 41	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 101,400 »	34,018,130 70
	Effetti ricevuti all'incasso	» 119,212 29	
Crediti			» 25,299,340 22
Sofferenze			» 4,965,292 22
Depositi			» 102,014,913 63
Partite varie			» 22,956,461 74
		Totale	L. 406,724,533 11
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,068,539 53
		Totale generale	L. 407,793,072 64

PASSIVO.

Capitale	L. 46,350,000 »
Massa di rispetto	» 1,945,994 67
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 141,104,485 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 75,139,669 43
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 19,261,191 86
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 102,014,913 63
Partite varie	» 19,914,661 13
Totale	L. 405,730,915 72
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,062,156 92
Totale generale	L. 407,793,072 64

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,890,501 60
Bronzo	» 6,859 47
Biglietti consorziali	» 71,149,694 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 9,160,630 »
Totale	L. 100,207,685 57

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 »
Sulle anticipazioni di sete	» 6 »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	535,617	L. 26,780,850 »
da L. 100	550,509	» 55,050,900 »
da L. 200	44,026	» 8,805,200 »
da L. 500	52,340	» 26,170,000 »
da L. 1000	23,757	» 23,757,000 »
Totale		L. 140,563,950 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	N.	L.
Da cent. 0,50	278,810	139,405 »
Lira 1	»	» »
» 2	730	1,460 »
» 5	27,166	135,830 »
» 10	3,707	37,070 »
» 20	5,751	115,020 »
» 250	447	111,750 »
Fedi a Cassiere A/F		» »
Totale		L. 141,104,485 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione	L. 141,104,485 00	è di uno a 2 89
Il rapporto fra la riserva L. 91,047,055 57 e la circolazione L. 141,104,485 00 e gli altri debiti a vista » 75,139,669 43	L. 216,244,154 43	è di uno a 2 37

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 53,325,499 79.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Pussiello.

2370

SUNTO DI CITAZIONE.

Rendesi di pubblica ragione da me sottoscritto usciere della Pretura seconda di Roma di aver citato con mio odierno atto, ad istanza dei signori rappresentanti la eredità del fu avvocato Alberto Rossi, il signor Marco Sala, qual gestore e legale rappresentante la ditta Marco Sala e C., nella forma prescritta dall'art. 141 Codice procedura civile, atteso il di lui incognito domicilio e dimora attuale, a comparire innanzi la Regia Pretura suddetta all'udienza del dì 27 maggio prossimo venturo, insieme ai signori Francesca Gherloni e Tommaso Masetti, terzi pignorati, domiciliati in Roma, piazza Trevi, n. 101, ad effetto che in riassunzione del giudizio di pignoramento presso terzi per lire 792 45, iniziato dal defunto avv. Alberto Rossi contro la ditta Marco Sala e C. sulle somme alla medesima dovute dai suddetti terzi pignorati, come agli atti di citazione 29 gennaio, 7 e 18 febbraio 1880, degli uscieri Bisaccia e Cattaneo, venga da essi terzi pignorati emessa la nuova dichiarazione prescritta con sentenza del signor pretore in data 6 aprile 1880, e dipendentemente dalla medesima sia provveduto con definitiva sentenza, provvisoriamente eseguibile, alla assegnazione, in favore dei signori istanti, delle somme esistenti presso i suddetti terzi pignorati, fino a concorrenza del suddetto credito degli istessi istanti in lire 792 45, e delle spese del giudizio, come meglio al suddetto atto di citazione riassuntivo.

Roma, questo dì 28 aprile 1881.

2392 Giuseppe Palumbo usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A sensi dell'articolo 38 della legge notarile si reca a pubblica notizia che per la ottenuta traslocazione in altro distretto il dottor Giuseppe Langlet, già notaio di Galbiate, ha presentato alla cancelleria del Tribunale di Como la domanda di svincolo del certificato del Debito Pubblico italiano nominativo a Domenico Castagnini fu Giuseppe, da Pavia, in data di Firenze 4 febbraio 1874, num. 541392, e col numero 145547 di posizione, dell'annua rendita di lire 200, consolidato cinque per cento, che risulta ipotecato a garanzia dell'esercizio notarile per parte di esso dottor Langlet Giuseppe fu Bernardo, alla residenza di Galbiate.

Roma, 1º maggio 1881.

2393 Dott. Giuseppe Langlet.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Volterra rende noto che nel giorno 26 aprile 1881, il canonico Secondo Gerini, possidente, domiciliato in Volterra, come erede testamentario del proprio fratello notaro Gerino Gerini, ha esibito in questa cancelleria, in ordine all'art. 38 del R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900, una domanda di svincolo di cauzione già prestata per la gestione notarile dal predetto di lui fratello cessato di vivere in Volterra nel 23 marzo 1875, e consistente in una ipoteca di lire duemila inscritta in questa conservazione sotto di 2 gennaio 1865, vol. 159, art. 170.

Volterra, 27 aprile 1881.

2385 Il canc. N. Bozza.

SVINCOLAMENTO DI CAUZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Con ricorso oggi presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Novara fu chiesto lo svincolamento della malleveria che il notaio cavaliere Cesare Viola, già residente in Borgoticino, inscritto nel Consiglio notarile del distretto di Novara, e deceduto li ventotto gennaio 1880, aveva prestata nella sua qualità di notaio.

Novara, 18 aprile 1881.

2173 Brughera proc.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dell'esercizio degli spettacoli nel teatro Regio, per la stagione di carnevale-quaresima, negli anni 1881, 1882, 1883, 1884.

1. Oggetto dell'asta è l'esercizio nel teatro Regio, proprietà municipale, degli spettacoli d'opera e di ballo, delle stagioni di carnevale-quaresima, nel triennio a cominciare dalla stagione carnevale-quaresima 1881-1882 ed a finire con quella 1883-1884.

Oltre la dotazione di cui al seguente articolo 4°, l'assuntore avrà i vantaggi dichiarati nel relativo capitolato, e, come dal medesimo: l'uso gratuito del teatro, il ricavo integrale di tutti i prezzi d'ingresso, dei posti distinti e numerati, degli abbuonamenti, dei palchi, eccetto i pochissimi riservati, delle due gallerie e del loggione.

2. Oltre l'osservanza di tutte e singole le condizioni del capitolato e del relativo contratto, l'assuntore dovrà, per sè e per tutto il personale da esso dipendente, osservare ed eseguire, per quanto riguarda il detto esercizio, tutti i regolamenti generali, d'ordine pubblico, gli speciali organici, che sono o saranno in vigore nelle materie relative, come sì quelli riguardanti i diritti degli autori, nonchè infine di tutte quelle disposizioni che, per l'esecuzione e per l'osservanza del contratto, saranno date dal sindaco e dalla Giunta.

3. Per venire ammessi a presentare offerte si dovrà far preventivamente constare della prescritta idoneità, principalmente per esercizio già avuto di simili spettacoli, ed unire un certificato del tesoriere civico, costatante il deposito di lire diecimila in rendita dello Stato al portatore, od in obbligazioni della città di Torino al valore nominale; potrà accettarsi un buono di lire diecimila, pagabile a vista all'ordine del sindaco, passato od accettato da un Istituto o da una Casa bancaria di Torino, l'uno e l'altra previamente accettati dal sindaco.

4. Le offerte dovranno essere presentate in ischede sigillate, in ribasso alla dotazione annua di lire centotrentamila, con dichiarazione di accettare tutte le condizioni del capitolato senza distinzione ed eccezione, e con elezione di domicilio in Torino.

5. I titoli atti a giustificare l'idoneità, ed il certificato di deposito provvisorio, dovranno essere presentati al civico uffizio 1° (gabinetto del sindaco), prima del mezzogiorno del mercoledì venticinque maggio 1881. La Giunta, nel giorno medesimo, delibererà sull'ammissione sui titoli presentati.

6. L'asta sarà aperta nella consueta apposita sala del civico palazzo, alle ore due pomeridiane di sabato ventotto maggio predetto, con assistenza del sindaco e coll'opera del segretario sottoscritto, e il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di quello fra i concorrenti, stati previamente ammessi a far partito, che avrà fatto un'offerta migliore, salvo il disposto dell'articolo 8°.

7. Il tempo utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al vigesimo dell'ammontare della dotazione risultante dal deliberamento, è abbreviato a giorni cinque, che vanno a scadere alle ore due pomeridiane di giovedì due giugno 1881.

8. Il detto deposito provvisorio sarà perduto, ed acquistato alla Città, pel solo fatto che colui il quale riescisse miglior offerente non si presenti, nel termine di giorni otto successivi a quello della dichiarazione di deliberamento, a stipulare l'atto relativo, con fare contemporaneamente il deposito cauzionale definitivo di lire cinquantamila.

Nessuno dei depositi provvisori sarà restituito finchè non sia, nel termine predetto, passato l'atto definitivo da chi sarà dichiarato deliberatario; trascorso tale termine, senza che sia seguita la stipulazione, si intenderà invece obbligato a passare l'atto, come sopra, quello che abbia fatto un'offerta immediatamente inferiore, e così di seguito.

9. Il capitolato delle condizioni dell'appalto è visibile nel predetto ufficio 1° e nelle segreterie municipali delle principali città d'Italia, e presso i principali editori di musica e le Agenzie teatrali.

10. Le spese d'incanto, di riduzione del deliberamento in contratto con cauzione, con una copia per la Città, e le accessorie, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 28 aprile 1881.

2395 *Il Segretario*: Avv. PICH.

SOCIETÀ DELLA FERROVIA PRIVATA MARMIFERA DI CARRARA

(*1a pubblicazione*)

Non essendo riuscita, per difetto di numero legale, l'assemblea generale convocata per oggi 30 aprile, si invitano, in ordine all'articolo 53 dello statuto, gli azionisti a riunirsi nuovamente in assemblea generale nel giorno 4 giugno 1881, nel solito locale in via dei Ginori, n. 6, primo piano, per l'ordine del giorno già stabilito per la prima convocazione.

Per l'ammissione a questa seconda adunanza saranno validi i biglietti già rilasciati per quella del 30 aprile.

Si avverte nel tempo stesso che gli azionisti i quali interverranno a questa adunanza di seconda convocazione potranno, in ordine all'articolo sopracitato dello statuto, deliberare qualunque sia per essere il loro numero e l'interesse che rappresentano sugli oggetti portati all'ordine del giorno nella prima convocazione.

Firenze, li 30 aprile 1881.

2366 Il Consiglio d'Amministrazione.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la perizia giudiziaria compilata dall'architetto ing. Ottaviano Romani, nominato dal Regio Tribunale civile di Velletri, ai termini dell'articolo 32 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, per la stima di un terreno di proprietà del signor Tommasi Francesco, occorrente per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria da Segni ai Colli Gavinelli, non avendo il proprietario accettata l'indennità offertagli, e con la quale perizia tale indennità venne determinata in lire 2660 91;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Segni in data nove corrente, con la quale ha determinato valersi della disposizione dello articolo 11 della legge 30 agosto 1868, e cioè di ritenere il prezzo della indennità, come sopra dovuta, per un decennio, corrispondendo l'annuo interesse del 5 per cento;

Attesochè per tale facoltà può pronunziarsi l'espropriazione dello stabile pel quale fu fissata l'indennità, ed autorizzarne l'immediata occupazione, ai termini dell'art. 48 della legge 25 giugno 1865, senza che abbia avuto luogo il deposito della indennità stessa,

Decreta:

Art. 1. È pronunziata l'espropriazione, ed autorizzata l'occupazione immediata del terreno occorrente per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria da Segni ai Colli Gavinelli, descritto nella tabella che fa seguito al presente decreto, e di cui è parte integrante.

Art. 2. L'occupazione di fatto avrà luogo a cura del Genio civile, sotto la di cui direzione si eseguono i lavori.

Art. 3. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, trasmesso all'Agenzia delle tasse per la voltura catastale delle proprietà espropriate, intestandola al comune di Segni, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, notificato al proprietario espropriato insieme alla suddetta perizia giudiziaria, affisso all'albo pretorio del comune di Segni per 30 giorni consecutivi.

Art. 4. Coloro che hanno ragioni da eccepire sulla indennità potranno produrle entro i 30 giorni dalla suddetta pubblicazione.

Art. 5. Trascorso l'avanti prefisso termine, e dove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà, a suo tempo, dal comune al pagamento della indennità nel termine del decennio, e dietro domanda dell'interessato ed esibizione dei documenti constatanti la proprietà e libertà del terreno occupato.

Tabella *del terreno di cui si pronunzia l'espropriazione e si autorizza l'occupazione immediata.*

Cognome, nome, paternità e domicilio del proprietario	TERRENO e sue indicazioni catastali	Superficie che si espropria *M. q.*	Indennità *L. C.*
Tommasi Francesco fu Lorenzo, Segni.	Vignato, alberato, seminativo, olivato, numeri di mappa 1430 e 1431, confinanti Colajacomo Francesco e Marchese Trajetti.	5384 44	2660 91

Roma, 27 aprile 1881.

Il Prefetto: GRAVINA.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia,

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti, ed a chiunque spetti, di mettere ad esecuzione il presente decreto, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed uffiziali della forza pubblica di concorrervi quando siano legalmente richiesti.

Roma, 27 aprile 1881.

Il Prefetto: GRAVINA.

Registrato a Roma li 28 aprile 1881 al reg. 48, num. 3563, atti privati. Ricevuto lire 1 20.

2390 *Il Ricevitore*: MAFFEI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Zungoli, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 159 60.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 27 aprile 1881.

2361 *L'Intendente*: FERLAZZO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Firenze

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi della provvista sottonotata che fa parte dell'appalto annunciato nell'avviso d'asta in data 29 marzo 1881, num. 5, e provvisoriamente deliberata il 15 aprile stante, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quelli suddetti del ventesimo, residuasi l'importare della provvista stessa come segue:

N. d'ordine	Indicazione delle stoffe	Unità di raffronto	Quantità totale da provvedersi	Prezzo parziale per ogni metro	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione per ogni lotto	N° dei lotti deliberati	Ribasso ottenuto per ogni 100 lire	Ribasso ottenuto nel periodo dei fatali	Prezzo ridotto in cui si riapre il nuovo incanto
1	Panno bigio (gros-grain) alto metri 1 38.	Metri	3000	16 »	6	500	8000	48,000	800	2	23 »	5 0[0	11,704 »
										1	23 25	5 0[0	5,833 »
										1	23 45	5 0[0	5,817 80
										1	23 75	5 0[0	5,795 »
										1	24 75	5 0[0	5,719 »

Termini per le consegne — La consegna della stoffa sopranotata si dovrà effettuare in questo Magazzino nel termine di giorni 150, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di metà di ogni lotto nei primi 120 giorni, e dell'altra metà a saldo nei trenta giorni successivi.

Perciò il giorno 16 maggio p. v., essendo il giorno 15 festivo, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà presso l'ufficio del Consiglio suddetto, via San Gallo, n. 27, piano primo, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, sulla base dei sopra indicati prezzi e ribassi. Il deliberamento sarà definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso il Consiglio di amministrazione predetto, nel locale suindicato, e presso le Direzioni dei Magazzini centrali di Napoli, e Torino. Il campione è pure visibile presso la Direzione dell'Opificio d'arredi militari in Torino.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole tutte stabilite dall'avviso di primo incanto in data 29 marzo 1881, n. 5.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino e Napoli, nelle quali hanno sede i Magazzini centrali militari, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni dei Magazzini centrali militari, ed a quelle di Commissariato militare sovra menzionate. Di questi partiti però non si terrà conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

A Firenze, addì 30 aprile 1881.

2398 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

AVVISO.

Eccell.mo signor Presidente del Tribunale civile di Roma.

La signora Giulia Anastagi, assistita dal consorte sig. Silvio Bocca, rappresentata dal sottoscritto procurat re, ha fatto istanza per la deputa di un perito che rediga la stima del seguente stabile:

Fabbricato ed area annessa, già facente parte della vigna di Cesare Bertoni, posti sulla via Salaria, immediatamente dopo la Porta Salaria e a sinistra della medesima, e precisamente la quantità di metri quadrati 1400 circa dalla stessa vigna Bertoni, confinante da un lato colla via Salaria, e dagli altri tre lati colla detta vigna, segnati nella mappa 153 del suburbano, già ai numeri 761 al 768 subalterno 1 al 17 e nn. 1145, 1146, 1147, ed ora meglio precisato coi nn. 768-A subalterno 9, 1147-A, pignorati a carico del signor Enrico Maccari, con precetto del dì 22 marzo 1881, usciere Giuseppe Montebove.

Avv. G. B. Ruggeri Pellegrini procuratore.

2381

SUNTO. 2382

(2ª *pubblicazione*).

Innanzi alla terza sezione del Tribunale civile di Roma, all'udienza del tre giugno 1881, sull'istanza di Luigi Del-l'Oro, domiciliato elettivamente in via Monte della Farina, num. 50, presso il suo procuratore signor Torquato Tancredi, si procederà, in danno di D. Benedetto De Vico, domiciliato in Roma, in via Sistina, n. 149, alla vendita del seguente fondo:

Casa posta in Roma, in via Sistina, dal n. 146 lettera *A* al n. 151 inclusivo, distinta nella mappa censuaria del rione III, coi numeri 455, 455 sub. 1 e 2, confinante Lezzani, Statuti, Nisi, eredità Vanni e detta pubblica via, salvi ecc., del reddito imponibile di lire 10,023 75, e gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 1,252 97, giusta le condizioni che si leggono nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma.

Roma, 1° maggio 1881.

Avv. Torquato Tancredi proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI FRASCATI

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 26 aprile 1881 nell'ufficio del registro in Frascati è stato deliberato al signor Pescatori Giacomo l'affitto degli stabili denominati Pietrara ed altri, posti nel comune di Marino e Grottaferrata, per lo offerto prezzo di lire 2780.

Epperò, giusta le prescrizioni del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte in aumento, non minore del ventesimo sullo indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 11 maggio 1881, e che le offerte medesime saranno ricevute nel precitato ufficio insieme colla prova dello eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della proposta.

Frascati, addì 26 aprile 1881.

2396 *Il Ricevitore*: L. VELLETRANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 maggio 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 81 nel comune di San Salvatore Monferrato, provincia di Alessandria, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1275 99.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità, come pure dovranno provarla gli aspiranti provvisti dei titoli di preferenza voluti dal R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 990.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Alessandria, addì 29 aprile 1881.

2397 *L'Intendente*: MUFFONE.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziaria.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del 13 giugno 1881, ore 10 antimeridiane, si procederà alla vendita degl'infrascritti stabili, ad istanza di Chabot Edoardo, dimorante in Bagnorea, rappresentato dal procuratore Angelo avv. Canevari, in danno di Leonidi Costantino e dottor Stefano, quali eredi beneficiati del defunto dottor Luigi Leonidi, domiciliati parimenti in Bagnorea.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante nella somma di lire 246 60 per l'appezzamento di terreno, vocabolo Monte o Vorga, formante il 1° lotto, e di lire 2958 60 per il casamento in Bagnorea, formante il 2° lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione degli stabili.

1. Appezzamento di terreno posto nel territorio di Bagnorea, vocabolo Monte o Vorga, di qualità seminativo, alberato, con olivi in primo grado di feracità, manufatto, con stalla ed altro vano superiore, distinto nella sezione prima Bagnorea coi numeri catastali 942, 943, 944, della superficie catastale di decare 9, are 8 e deciare 2, confinanti De Dominicis, Cura di Sant'Antonio, Colesanti e fosso.

2. Casamento di propria abitazione posto in Bagnorea, nella via del Corso, con tre botteghe d'affitto ed un magazzino da parte del vicolo della Provvidenza, al civico numero 1.

3. Casa di affitto, vocabolo Via della Fenice, distinta col numero civico 24, scuderia, civico numero 23, con tutte le comodità annesse, che nel censo urbano sono distinte coi numeri 323, 324, 324 1[2 sub. 1, 324 1[2 sub. 2, 328 sub. 1, confinanti a levante vicolo della Provvidenza, a mezzogiorno via del Corso, a ponente vicolo della Fenice, a settentrione Paparozzi Girolamo e Mattei Giuseppe, ed il pianterreno Papini con due botteghe, salvi ecc.

2372 — Angelo avv. Canevari proc.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Aprile 1881

2402

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce		Importi parziali	Subtotali	Totali
Casse e riserva				L. 156,592,523 62
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 184,930,744 27		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 3,200,000 »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 200,044 25	199,693,899 52	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 11,363,111 »		212,384,726 26
	Cambiali in moneta metallica	» 12,502,473 80		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 188,352 94	12,690,826 74	
Anticipazioni				» 51,728,597 34
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 148,261,337 18		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 28,427,960 67		177,044,081 98
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 354,784 13		
Crediti *				» 168,447,476 97
Sofferenze				» 5,676,309 15
Depositi				» 253,590,374 58
Partite varie				» 37,777,647 95
			Totale	L. 1,063,241,737 85
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,050,928 64
*	Tesoro c/ anticipazione statutaria	L. 5,000,000 »		
	Tesoro c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »		
	Crediti ipotecari	» 1,428,050 61		
	Tesoro c/ mutuo in oro a termini della conv. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	168,447,476 97	
	Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »		
	Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria	» 27,250,470 »		
	Conti correnti attivi	» 10,642,521 14		
			Totale generale	L. 1,065,292,666 49

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 29,515,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 412,601,628 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 26,376,390 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 58,368,105 21
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 253,590,374 58
Partite varie	» 81,050,988 78
Totale	L. 1,061,502,486 76
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,790,179 73
Totale generale	L. 1,065,292,666 49

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	
Oro	L. 30,791,358 50
Argento	» 55,346,214 29
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 149,023 92
Biglietti consorziali	» 62,886,349 50
Riserva	L. 149,172,946 21
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate al Tesoro c/ scudi	» 2,727,272 73
Biglietti di altri istituti d'emissione	» 4,575,771 72
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 116,532 96
Cassa	L. 156,592,523 62

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,540,955	L. 77,047,750 »
da L. 100	1,132,306	» 113,230,600 »
da L. 500	298,651	» 149,325,500 »
da L. 1000	72,180	» 72,180,000 »
Somma		L. 411,783,850 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 27,676	» 691,900 »
da L. 40	» 2,150	» 86,000 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
Totale		L. 412,601,628 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 412,601,628 » è di uno a 2 756

Il rapporto fra la riserva L. 149,172,946 21 { la circolazione L. 412,601,628 » e gli altri debiti a vista . » 26,376,336 19 } L. 438,978,014 19 è di uno a 2 919

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		5 0/0	
Per le anticipazioni su sete		5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		»	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2247 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 46

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0[0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 2 maggio 1881.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nell'udienza di ieri avanti il Tribunale suddetto ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza della Regia Intendenza di finanza di Roma, ed a carico di Fontana Nicola, di Soriano nel Cimino.

Descrizione degli stabili.

Lotto unico.

1. Terreno seminativo, vitato ed olivato in contrada Selvetella, confinanti Catalani Giuseppe e Vincenzo, Pennazza Francesco e Ronconi Alessandro, di ettari 2 38, distinto in mappa Sant'Angelo, sezione 3ª, nn. 5 e 1173.

2. Castagneto in contrada Fienello, confinanti Lenzi De Gentili conte Francesco, Mencacci Serafina vedova Fontana e la strada, salvi ecc., di ettari 1 38, distinto in mappa sezione Sant'Angelo, nn. 462 e 463.

3. Casa posta in Soriano suddetto, contrada Porta Vecchia, confinante Calisti Giuseppe, Mencacci Serafina vedova Fontana da più lati, distinta in mappa sezione 1ª, n. 314 sub. 2, 315 sub. 2, 316 sub. 2.

Che detti stabili furono deliberati al sig. Giannotti Giuseppe di Soriano per lire 3915.

Che su detto prezzo d'acquisto è ammesso l'aumento non minore del sesto, e che il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 13 maggio prossimo futuro e potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle disposizioni di cui nell'art. 678 Codice di procedura civile.

Viterbo, li 29 aprile 1881.

Il canc. Bellini.

Per copia conforme per uso di inserzione,

Viterbo, 29 aprile 1881.

2371 Carniti vicecanc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano

Avvisa

essere vacanti gli uffici notarili con residenza in Chiampo e Sandrigo.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda, corredata dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Vicenza, 25 aprile 1881.

2373 Il presidente E. dott. Lodi.

TRIBUNALE CIVILE D'ACQUI.

Dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Rosa Albenga, residente a Rocchetta-Palafea (ammessa al gratuito patrocinio dalla Commissione presso detto Tribunale con decreto 4 aprile 1881), promosse la dichiarazione d'assenza di suo marito Maccafighe Alessandro fu Giuseppe, ed il prefato Tribunale con decreto 6 aprile 1881 ordinò di assumere informazioni, commettendone l'esecuzione al pretore di Bistagno.

Acqui, 30 aprile 1881.

2394 Avv. Bruni Michele.

SUNTO

per informazioni d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano, con decreto 5 novembre 1875, ha ordinato che siano assunte informazioni all'oggetto di constatare l'assenza dei signori Luigi ed Alberto fratelli Mazzani, figli dell'ingegnere Lorenzo, ora defunto, commettendo al signor pretore del mandamento I di Milano l'esecuzione di tali informazioni.

Milano, il 30 aprile 1881.

2386 L'usciere Egidio Caironi.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.